

IT



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

2018

Sintesi dell'audit sulle agenzie dell'UE

Presentazione della relazione annuale 2018
della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

2018

Sintesi dell'audit sulle agenzie dell'UE

**Presentazione della relazione annuale 2018
della Corte dei conti europea
sulle agenzie dell'UE**

Indice

	Paragrafo
Sintesi	I - IV
Cosa è stato controllato	01 - 15
Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche	05 - 06
Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE	07
Gli altri organismi hanno mandati specifici	08
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP	09 - 15
Cosa è stato riscontrato	16 - 52
Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie	16
I paragrafi d'enfasi sono importanti per comprendere i conti (ABE, EMA, Frontex e SRB)	17 - 20
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie	21
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l'EASO	22 - 23
Nei paragrafi "Altre questioni" vengono affrontate questioni di importanza specifica (ABE, EIOPA, ESMA, EASO, ECHA, SRB e GSA).	24 - 29
Le osservazioni della Corte fanno riferimento ad ambiti di miglioramento per 36 agenzie	30 - 52
La gestione degli appalti pubblici resta l'ambito più soggetto ad errori	31
Il ricorso a contratti-quadro da parte di alcune agenzie potrebbe limitare la concorrenza	32 - 33
Le procedure di appalto congiunto potrebbero realizzare incrementi di efficienza ed economie di scala	34

Non sempre i lavoratori interinali e i consulenti vengono utilizzati nel rispetto del quadro giuridico	35 - 37
Servizi di consulenza e di altra natura presso l'EIPO	38 - 39
L'attuazione di un nuovo quadro di controllo interno è in corso	40
Non tutte le agenzie dispongono di una politica in materia di posti sensibili	41 - 42
È possibile rendere più utili la struttura del bilancio e la rendicontazione	43 - 44
Vi sono rischi riguardanti il corretto calcolo delle tariffe di registrazione e dei servizi	45
Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti	46 - 49
Non tutte le agenzie sono soggette alla medesima procedura di discarico	50 - 52

Risultanze di audit riportate in altri documenti riguardanti le agenzie pubblicati dalla Corte 53-56

Relazione speciale della Corte dei conti europea n. 29/2018: "L'EIOPA ha apportato un contributo significativo alla vigilanza e alla stabilità nel settore assicurativo, ma permangono sfide considerevoli"	53-54
--	-------

Relazione annuale specifica del 2017 della Corte dei conti europea, redatta ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 806/2014, su eventuali passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte del Comitato di risoluzione unico, del Consiglio e della Commissione, dei compiti loro attribuiti dal suddetto regolamento relativamente all'esercizio 2017	55
--	----

Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie	56
---	----

Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE

Équipe di audit

Sintesi

I La Corte dei conti europea (in appresso: “la Corte”) è il revisore esterno delle finanze dell’Unione europea. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’Unione europea, in particolare contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa¹.

II Questo documento espone sinteticamente le risultanze degli audit espletati dalla Corte sui conti dell’esercizio finanziario 2018 per 41 agenzie dell’UE e altri organismi dell’Unione (collettivamente chiamati “le agenzie”) rientranti nell’ambito di sua competenza. Una panoramica completa delle agenzie istituite dall’Unione europea e le risultanze dettagliate degli audit annuali della Corte sulle agenzie vengono presentate nella nuova relazione annuale sulle agenzie dell’UE per l’esercizio finanziario 2018.

III Complessivamente, l’audit della Corte sulle agenzie per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha confermato le risultanze positive esposte negli anni passati. Attraverso le *dichiarazioni di affidabilità* rilasciate per ciascuna agenzia la Corte ha espresso:

- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sull’affidabilità dei conti di tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti per tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti per tutte le agenzie, tranne l’EASO (per il quale è stato espresso un giudizio con rilievi).

¹ Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi panoramiche e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria (www.eca.europa.eu).

IV Tuttavia, per gran parte delle agenzie vi sono ambiti dove sono necessari ulteriori miglioramenti, come la Corte ha segnalato nei *paragrafi d'enfasi* e nei paragrafi "*Altre questioni*", nonché mediante le *osservazioni sulle constatazioni di audit che non mettono in discussione il rispettivo giudizio di audit*. Sono state inoltre proposte le seguenti *azioni da intraprendere* per realizzare tali miglioramenti.

- Gli errori concernenti gli appalti pubblici continuano ad essere il tipo di errori più frequentemente rilevato tramite gli audit della Corte. Si invitano le agenzie a migliorare ulteriormente le rispettive procedure di appalto, assicurando l'integrale rispetto della normativa applicabile e la realizzazione di appalti con il miglior rapporto qualità/prezzo.
- Quando utilizzano contratti interistituzionali, le agenzie rimangono responsabili del rispetto dei principi relativi agli appalti pubblici per gli specifici acquisti da esse compiuti. I controlli interni operanti presso le agenzie devono assicurare il rispetto di detti principi.
- Il ricorso a contratti-quadro non deve ostacolare una procedura di appalto equa e concorrenziale. La concorrenza sul prezzo deve tener conto di tutti i principali elementi del prezzo, quali i prezzi unitari e la relativa quantità di unità da imputare per i servizi specifici.
- Si invitano le agenzie a continuare ad utilizzare le procedure di appalto congiunto o i contratti-quadro interistituzionali, al fine di realizzare incrementi di efficienza ed economie di scala. Per nuove agenzie quali la Procura europea e l'Autorità europea del lavoro, partecipare ad appalti congiunti invece di indire di propri ed autonomi può apportare particolari benefici. Tuttavia, prima di indire procedure di appalto congiunto e di approfondire i relativi sforzi amministrativi, un'analisi di mercato dovrebbe comprovare la fattibilità dell'appalto congiunto.
- Le agenzie dovrebbero valutare, insieme alle autorità di bilancio, se il ricorso a personale esterno sia efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo del rispettivo personale statuario.
- Laddove venga utilizzato personale esterno, è necessario il pieno rispetto del quadro giuridico UE e nazionale applicabile, per principio, ma anche per evitare rischi di controversie e danni alla reputazione.
- L'adozione e l'attuazione del quadro di controllo interno della Commissione (2017) da parte di tutte le agenzie sono necessarie al fine di allineare le norme di

controllo interno ai più elevati standard internazionali e di far sì che i controlli interni sostengano il processo decisionale in modo efficace ed efficiente.

- Si invitano le agenzie a concordare quali posti siano da considerarsi sensibili e ad introdurre o ad allineare la rispettiva politica in materia di posti sensibili al fine di mitigare il rischio di abuso di potere per tornaconto personale.
- Al fine di accrescere la trasparenza della rendicontazione di bilancio, le agenzie che dispongono di entrate con destinazione specifica sono invitate ad includere nei propri rendiconti finanziari una visione d'insieme standardizzata che riporti le entrate con destinazione specifica e le relative spese per ciascun accordo di delega concluso con la Commissione.
- Pubblicare i bilanci delle agenzie per attività permetterebbe di collegare le risorse alle attività per le quali sono impiegate.
- Le agenzie in questione sono invitate a consultare la Commissione riguardo all'eventuale necessità di modificare il quadro giuridico al fine di assicurare che il calcolo delle tariffe sia basato su informazioni esatte che riflettano la realtà economica.

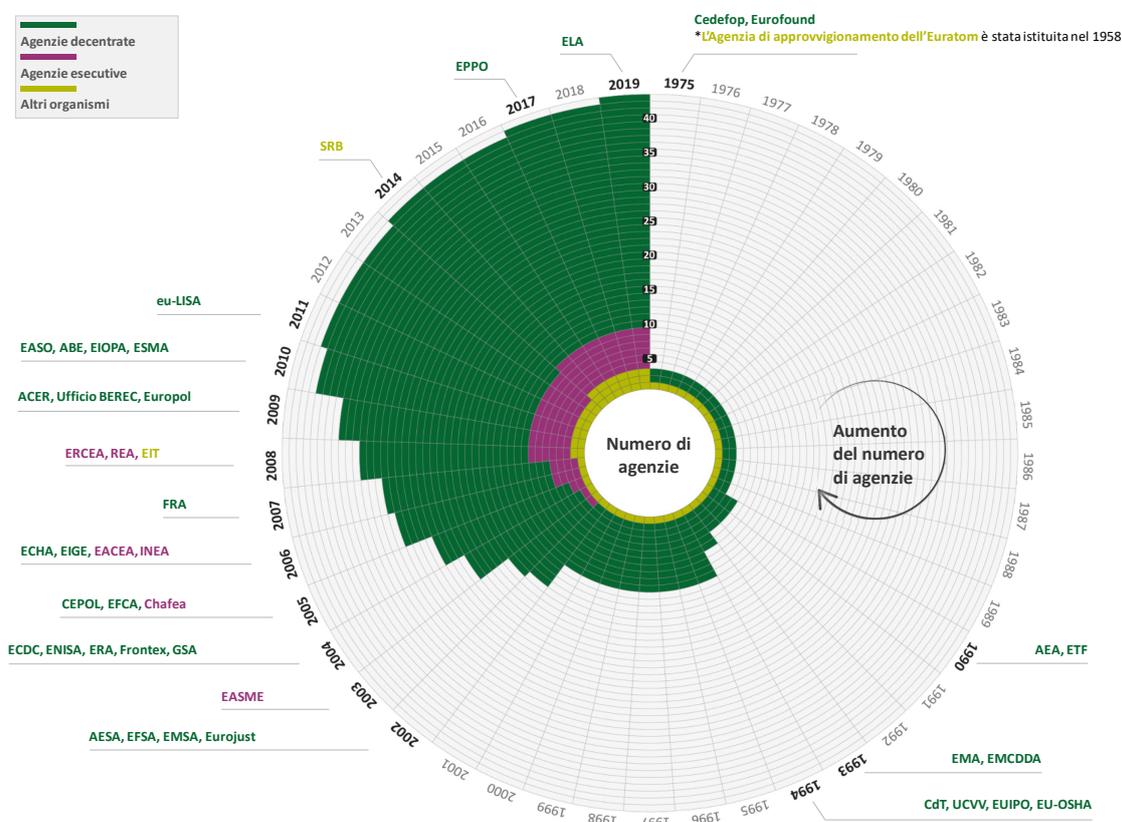
Cosa è stato controllato

01 Le agenzie dell'UE sono entità giuridiche distinte istituite tramite un atto di diritto derivato allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che aiutino le istituzioni dell'UE a elaborare e attuare le politiche. Le agenzie hanno una grande visibilità negli Stati membri ed influenzano significativamente le politiche, le decisioni e l'attuazione dei programmi in settori di importanza vitale per la vita quotidiana dei cittadini europei, quali salute, sicurezza, libertà e giustizia. Nella presente sintesi, ci si riferisce ad agenzie specifiche usando la loro denominazione completa o abbreviata, fornita nell'elenco degli acronimi alla fine del documento.

02 A seconda dell'organizzazione e delle funzioni, esistono tre tipi di agenzie dell'UE: agenzie decentrate, agenzie esecutive della Commissione e altri organismi. Per ciascuno di essi vengono descritte di seguito le principali caratteristiche.

03 Nel corso degli anni il numero delle agenzie è aumentato e nel 2019 se ne contano 43, come illustra la [figura 1](#), comprese due nuove agenzie la cui creazione è attualmente in corso. Si tratta della Procura europea (EPPO), il cui regolamento costitutivo è già in vigore dal 2017, e della Autorità europea del lavoro (ELA), il cui regolamento istitutivo è entrato in vigore nell'agosto 2019.

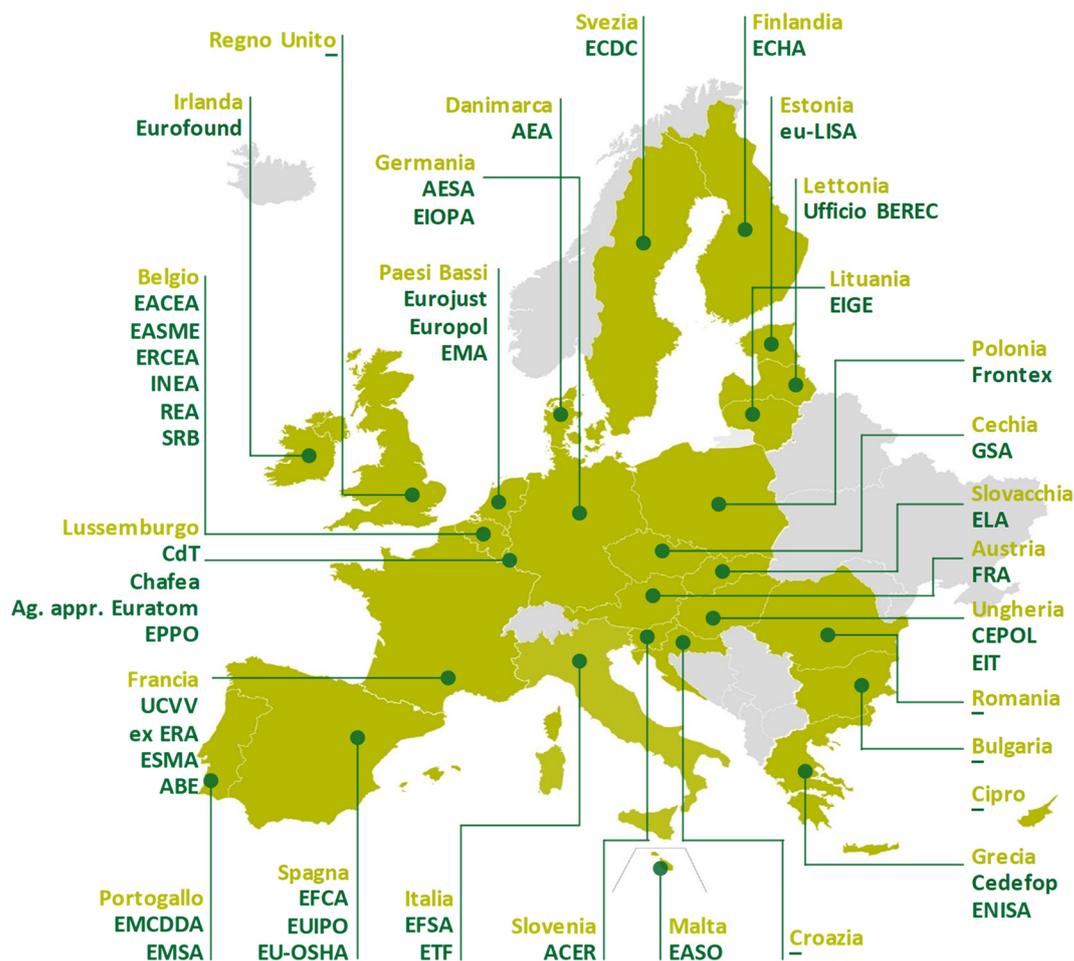
Figura 1 – Aumento del numero di agenzie



* Alcune agenzie operavano in precedenza quali organizzazioni intergovernative con uno statuto diverso.
Fonte: Corte dei conti europea.

04 Le agenzie esecutive della Commissione sono ubicate nelle sedi della Commissione a Bruxelles e Lussemburgo. Le agenzie decentrate e gli altri organi si trovano in diversi Stati membri dell'UE, come indicato nell'elenco degli acronimi e nella [figura 2](#). La loro sede viene decisa dal Consiglio o congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo. A seguito della decisione del Regno Unito di recedere dall'UE, l'EMA e l'ABE sono state trasferite, rispettivamente, ad Amsterdam e a Parigi durante il primo semestre del 2019. La Procura europea avrà sede a Lussemburgo e l'ELA a Bratislava (Slovacchia).

Figura 2 – Sedi delle agenzie negli Stati membri



Fonte: Corte dei conti europea.

Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche

05 Le **34 agenzie decentrate**² svolgono un ruolo importante nella preparazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, in particolare per funzioni di natura tecnica, scientifica, operativa e/o di regolazione. Lo scopo è di rispondere a esigenze strategiche specifiche e di rafforzare la cooperazione europea mettendo in comune le competenze tecniche e specialistiche dell'UE e delle amministrazioni nazionali. Sono

² ACER, Ufficio BEREK, Cedefop, CdT, CEPOL, UCVV, AESA, EASO, ABE, ECDC, ECHA, AEA, EFCA, EFSA, EIGE, EIOPA, ELA, EMA, EMCDDA, EMSA, ENISA, EPPO, ERA, ESMA, ETF, EUIPO, eu-LISA, EU-OSHA, Eurofound, Eurojust, Europol, FRA, Frontex, GSA.

state istituite per un periodo di tempo indefinito mediante regolamento del Consiglio o del Parlamento europeo e del Consiglio.

06 La Procura europea, istituita di recente, è la procura indipendente e decentrata dell'Unione europea competente per condurre indagini su reati a danno del bilancio dell'UE, quali frode, corruzione o gravi casi transfrontalieri di frodi IVA, nonché per perseguire e rinviare a giudizio gli autori degli stessi. Il mandato dell'ELA consisterà nel rafforzare la cooperazione fra le autorità del mercato del lavoro a tutti i livelli e nel gestire meglio le situazioni transfrontaliere, oltre a sviluppare ulteriori iniziative a sostegno della mobilità equa. Entrambe le agenzie saranno sottoposte all'audit della Corte a partire dall'esercizio finanziario 2019.

Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE

07 Alle sei **agenzie esecutive**³ della Commissione, istituite per periodi di tempo determinati, sono affidati compiti esecutivi e operativi relativi a uno o più programmi dell'UE.



© Unione europea 2016 / Etienne Ansotte / Lucien De Vestel, Jean Gilson, A&J Polak.

Gli altri organismi hanno mandati specifici

08 Gli **altri organismi** sono tre: l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), l'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom e il Comitato di risoluzione unico (SRB). L'EIT, che ha sede a Budapest, è un organismo dell'UE indipendente, decentrato, che mette in comune risorse scientifiche, imprenditoriali ed educative per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Unione europea offrendo sovvenzioni. È stato istituito per un periodo di tempo indeterminato. L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, situata a Lussemburgo, è stata creata dal Consiglio, per un periodo indeterminato, per assicurare un regolare ed equo approvvigionamento di combustibili nucleari agli utilizzatori dell'UE, conformemente al trattato Euratom. L'SRB, che ha sede a Bruxelles,

³ Chafea, EACEA, EASME, ERCEA, INEA, REA.

è la più importante autorità del meccanismo di risoluzione unico nell'unione bancaria europea. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in dissesto, con il minore impatto possibile sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri dell'UE e di altri soggetti.

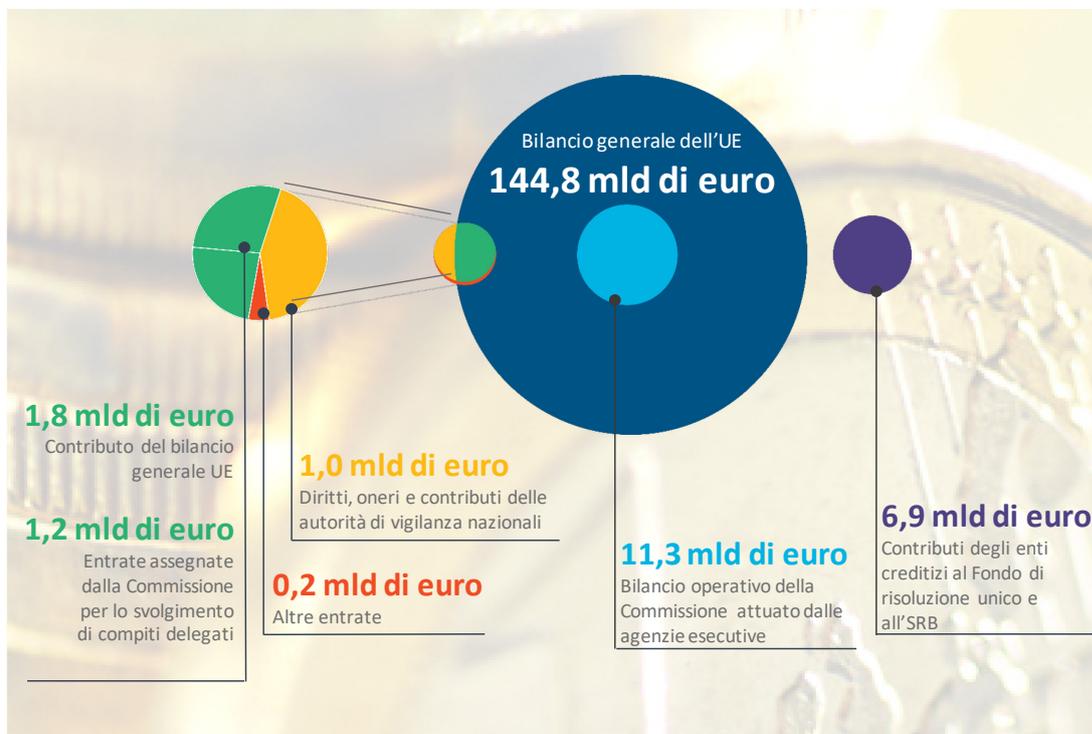
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP

09 Nel 2018, la dotazione di bilancio complessiva di tutte le agenzie (escluso l'SRB) ammontava a 4,2 miliardi di euro (registrando un aumento del 20 % rispetto al bilancio di 3,5 miliardi di euro del 2017), pari a circa il 2,9 % del bilancio generale dell'UE per il 2018 (contro il 2,7 % del 2017) come indicato nella *figura 3*. Le agenzie che hanno registrato il maggiore incremento in assoluto del proprio bilancio fra il 2017 e il 2018 sono state EIT, EMSA ed ECHA, le quali sono finanziate nell'ambito della sottorubrica 1a del QFP ("Competitività per la crescita e l'occupazione"), nonché eu-LISA, Frontex, EMA, EASO ed Europol, finanziate a titolo della rubrica 3 del QFP ("Sicurezza e cittadinanza").

10 Inoltre, la dotazione finanziaria dell'SRB per il 2018 è ammontata a 6,9 miliardi di euro (6,6 miliardi di euro nel 2017). Essa è costituita dai contributi forniti dagli enti creditizi per istituire il Fondo di risoluzione unico e finanziare la spesa amministrativa dell'SRB.

11 I bilanci delle agenzie decentrate e degli altri organismi coprono le spese operative, amministrative e per il personale. Le agenzie esecutive attuano programmi finanziati dal bilancio della Commissione e i loro bilanci (circa 249 milioni di euro in totale nel 2018) coprono solamente le rispettive spese amministrative e per il personale. Il bilancio operativo della Commissione (stanziamenti di impegno) eseguito dalle sei agenzie esecutive ammontava nel 2018 a circa 11,3 miliardi di euro (contro 11 miliardi di euro nel 2017).

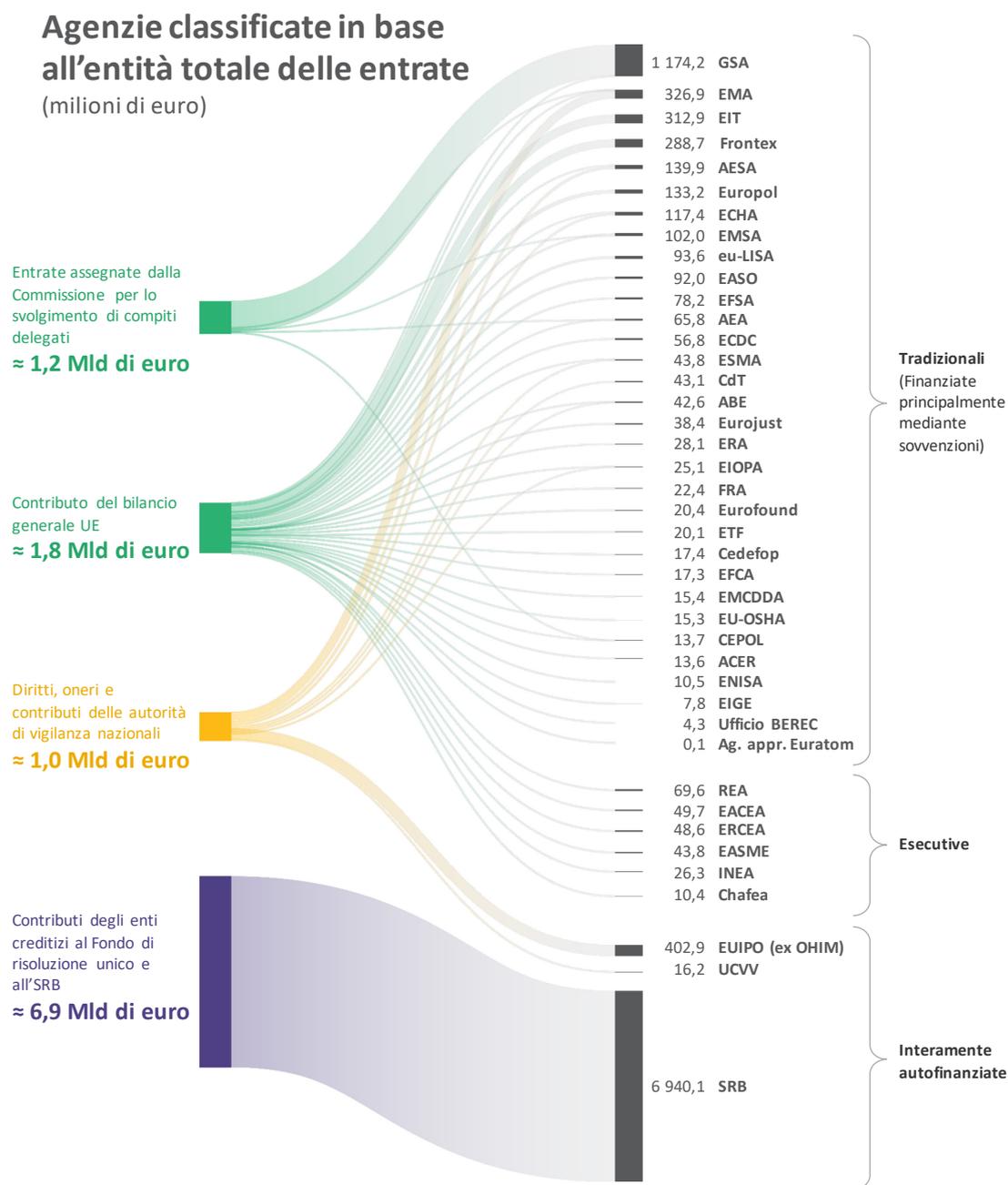
Figura 3 – Le fonti di finanziamento delle agenzie per il 2018



Fonte: bilancio generale 2018 dell'UE e bilancio 2018 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte. Fonte per l'immagine: © Comunità europee, 2001.

12 La maggior parte delle agenzie, incluse tutte le agenzie esecutive, sono quasi interamente finanziate dal bilancio generale dell'UE. Le altre sono finanziate, in tutto o in parte, mediante diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi che partecipano alle loro attività. La *figura 4* mostra la scomposizione delle dotazioni di bilancio delle agenzie per fonte di entrate.

Figura 4 – Dotazioni di bilancio delle agenzie per il 2018, per fonte di entrate

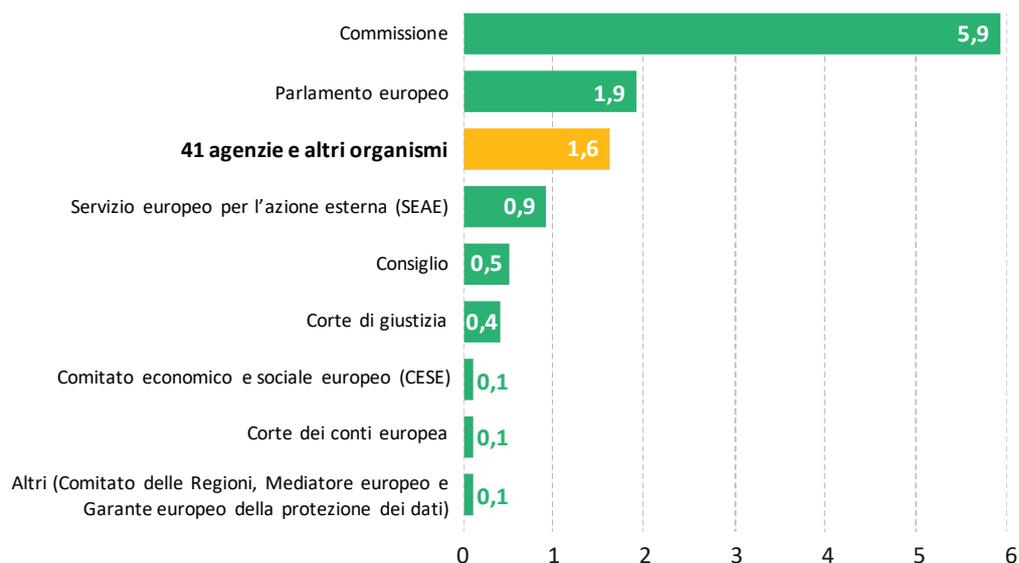


Fonte: bilanci 2018 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

13 La maggior parte delle agenzie non attua ingenti programmi di spesa operativa, ma svolge piuttosto compiti di natura tecnica, scientifica e/o di regolazione. Pertanto, nella maggior parte dei casi, i loro bilanci comprendono perlopiù spese amministrative e per il personale. Nel complesso, le spese amministrative e per il personale delle

agenzie rappresentano il 14 % circa della spesa corrispondente di tutte le istituzioni e degli altri organismi dell'UE (*figura 5*).

Figura 5 – Spese amministrative e per il personale* delle istituzioni e degli organismi dell'UE nel 2018 (in miliardi di euro)

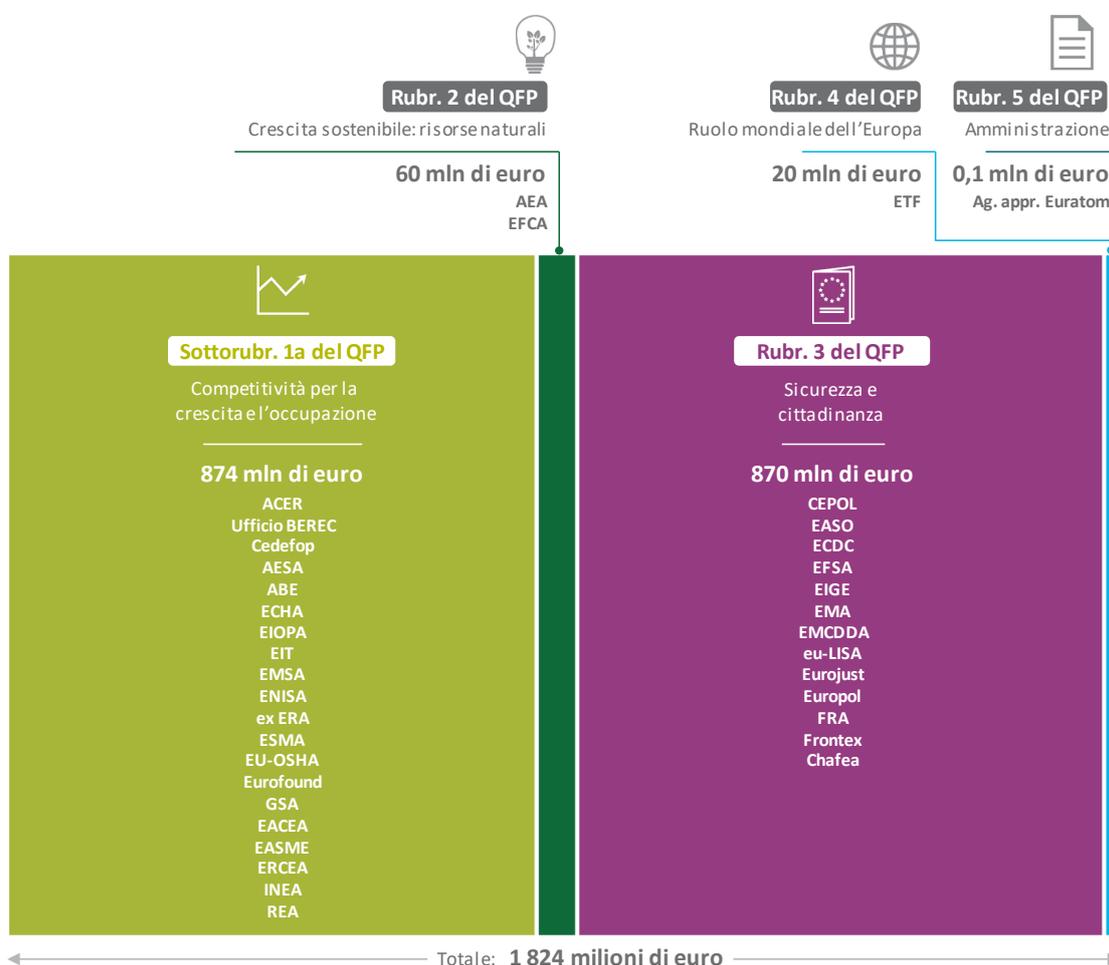


* Le spese per il personale comprendono quelle per il personale addetto sia ad attività operative che ad attività amministrative.

Fonte: conti consolidati dell'Unione europea per l'esercizio 2018.

14 I contributi di 1,8 miliardi di euro provenienti dal bilancio generale dell'UE sono finanziati a titolo di diverse rubriche del QFP, come illustrato nella *figura 6*.

Figura 6 – Finanziamento delle agenzie per rubrica del QFP nel bilancio generale dell'UE



Fonte: quadro finanziario pluriennale dell'UE relativo al periodo 2014-2020 e bilanci 2018 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

15 Per quanto concerne il personale, alla fine del 2018 le agenzie impiegavano circa 11 400 effettivi⁴ (rispetto a 11 000 nel 2017), ossia circa un quinto del personale impiegato in totale presso istituzioni e agenzie dell'UE.



Fonte: agenzie, elaborazione a cura della Corte.

⁴ Gli effettivi suddetti comprendono funzionari, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati.



© Unione europea; fonte: Corte dei conti europea. Architetti degli edifici della Corte: Jim Clemes (2004 e 2013) e Paul Noël (1988).

Cosa è stato riscontrato

Giudizi “positivi” sull’affidabilità dei conti di tutte le agenzie

16 La Corte ha espresso *giudizi di audit senza rilievi* (“positivi”) sui conti di tutte le agenzie. Secondo la Corte, tali conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria delle agenzie al 31 dicembre 2018, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁵.

I paragrafi d’enfasi sono importanti per comprendere i conti (ABE, EMA, Frontex e SRB)

17 I paragrafi d’enfasi attirano l’attenzione su importanti questioni che sono fondamentali ai fini della comprensione dei conti da parte degli utilizzatori. Per l’esercizio finanziario 2018, la Corte ha redatto paragrafi d’enfasi per quattro agenzie: **ABE, EMA, Frontex e SRB**.

⁵ Tali norme poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

18 Per **ABE ed EMA**, le agenzie che in precedenza avevano sede a Londra, la Corte attira l'attenzione sul fatto che esse hanno lasciato il Regno Unito nel 2019 e che i rispettivi conti includono accantonamenti per i relativi costi di trasloco. Per l'EMA la Corte ha fatto anche riferimento all'evoluzione della situazione per quanto concerne il contratto di locazione e alla mancanza di certezze riguardo alla complessiva perdita di organico a seguito del trasferimento dell'Agenzia. Sia per l'ABE che per l'EMA, la Corte ha inoltre segnalato possibili diminuzioni delle entrate a seguito del recesso del Regno Unito dall'UE.



© Shutterstock / di Robert Lucian Crusitu.

19 Per quanto riguarda i conti dell'**SRB**, la Corte sottolinea che i ricorsi amministrativi o i procedimenti giudiziari relativi ai contributi del Fondo tra alcuni enti creditizi e autorità nazionali di risoluzione ed il Comitato, nonché le cause intentate dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE riguardanti l'approvazione dei programmi di risoluzione non sono stati sottoposti ad audit da parte della Corte. Il loro possibile impatto sui rendiconti finanziari del Comitato (in particolare sulle passività potenziali, gli accantonamenti e le passività) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è oggetto di uno specifico audit annuale, le cui risultanze verranno pubblicate entro il 1° dicembre 2019, come disposto dall'articolo 92, paragrafo 4, del regolamento sull'SRM.

20 Nel 2018, **Frontex** ha gestito accordi di finanziamento per attività operative con i paesi cooperanti per un ammontare pari al 59 % del proprio bilancio. Dal 2014 la Corte ha costantemente segnalato che i giustificativi della spesa per attrezzature dichiarata dai paesi cooperanti sono spesso insufficienti, e ciò è stato ancora una volta confermato dalle risultanze dell'audit espletato quest'anno. Le verifiche ex ante operate da Frontex riguardo a questi costi continueranno ad essere inefficaci se non si porrà fine al rimborso di spese non corroborate da documenti giustificativi. Inoltre, come negli esercizi precedenti, Frontex non ha svolto alcuna verifica a posteriori, accrescendo ulteriormente il rischio di rimborsi di spese ingiustificati.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie

21 Per tutte le agenzie, la Corte ha formulato giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle entrate sottostanti i conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A giudizio della Corte, le entrate sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l’EASO

22 Per 40 agenzie, la Corte ha formulato giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti i conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A giudizio della Corte, per queste agenzie i pagamenti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

23 Per l’**EASO** la Corte ha espresso un giudizio con rilievi in relazione alle constatazioni riportate nelle relazioni di audit per gli esercizi finanziari 2016 e 2017. Nel complesso, la Corte conclude che l’insoddisfacente situazione rilevata per l’esercizio 2017 per quanto concerne i meccanismi di governance e di controllo interno dell’Ufficio e la legittimità e regolarità delle operazioni sta solo lentamente migliorando e che le azioni correttive avviate dalla direzione dell’Ufficio devono ancora essere completate. Ciò trova inoltre conferma nel fatto che la principale procedura di appalto effettuata dall’Ufficio nel 2018 è risultata ancora una volta irregolare, a causa di gravi debolezze nella procedura stessa.



© Frontex 2015 / Francesco Malavolta.

Nei paragrafi “Altre questioni” vengono affrontate questioni di importanza specifica (ABE, EIOPA, ESMA, EASO, ECHA, SRB e GSA).

24 Quanto ad **ABE**, **EIOPA** ed **ESMA**, la Corte attira l’attenzione sul fatto che i relativi bilanci vengono finanziati in parte dai fondi dell’Unione europea e in parte attraverso i contributi diretti delle autorità di vigilanza e/o degli enti vigilati degli Stati membri

dell'UE. È possibile che, in futuro, le entrate delle autorità diminuiscano in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

25 Inoltre, come già rilevato dall'**ESMA**, le commissioni addebitate alle agenzie di rating del credito si basano sulle loro entrate in qualità di persone giuridiche, ma non in qualità di gruppo o gruppo di entità collegate. Tale fatto crea un'opportunità quasi legittima di ridurre o evitare le commissioni attraverso il trasferimento delle entrate dalle agenzie di rating del credito sotto la giurisdizione dell'UE a entità a loro collegate residenti al di fuori dell'UE. Non si conosce il probabile effetto finanziario derivante da questa lacuna nei regolamenti.

26 Per l'**EASO**, la Corte continua a segnalare il fatto che, dalla fine del 2017, la situazione delle risorse umane presso l'Ufficio è peggiorata in maniera esponenziale. A fine 2018, la maggioranza dei posti vacanti non era ancora stata occupata. A destare particolare preoccupazione è la mancanza di dirigenti nel dipartimento amministrativo. Nel complesso, questa situazione rappresenta un rischio significativo per il prosieguo delle operazioni dell'Ufficio nella misura attuale.

27 In merito alla **ECHA**, la Corte sottolinea ancora una volta che l'Agenzia è parzialmente autofinanziata e percepisce una tariffa da ciascuna azienda che richiede la registrazione di sostanze chimiche, come previsto dal regolamento REACH⁶. L'Agenzia calcola e fattura le tariffe sulla base delle autodichiarazioni presentate dalle aziende. Le verifiche ex post effettuate dall'Agenzia hanno riscontrato l'esigenza di consistenti rettifiche alle tariffe, per un importo complessivo non ancora noto alla fine del 2018.

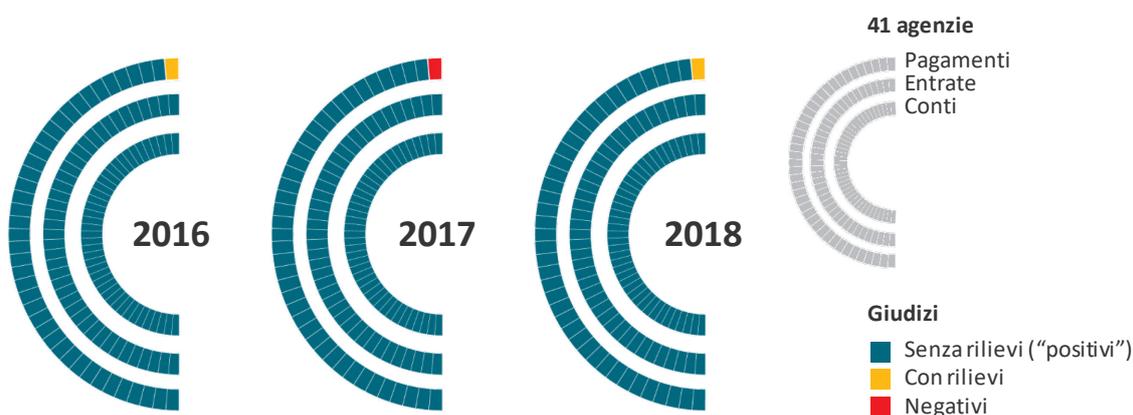
28 Nel caso dell'**SRB**, la Corte ribadisce che i contributi al Fondo di risoluzione unico vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi al Comitato attraverso le autorità nazionali di risoluzione. Dato che il regolamento sul meccanismo di risoluzione unico non statuisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'affidabilità di tali informazioni, non vengono svolti controlli a livello degli enti creditizi. Tuttavia, l'**SRB** svolge controlli di coerenza ed analitici su dette informazioni. Inoltre, la Corte ha rilevato che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne

⁶ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

l'esattezza. Per ragioni di riservatezza, il Comitato non può divulgare i dati utilizzati dagli enti creditizi per il calcolo dei contributi al Fondo, il che limita la trasparenza.

29 In merito alla **GSA**, la Corte attira ancora una volta l'attenzione sul fatto che l'esito della procedura di appalto pubblico relativa a un contratto-quadro di 1,5 miliardi di euro per l'esercizio del sistema satellitare Galileo nel periodo 2017-2027 è stato impugnato da un offerente. La Corte di giustizia dell'UE si pronuncerà sulla legittimità e regolarità della procedura di appalto per il contratto-quadro, nonché su tutti i relativi contratti specifici e futuri pagamenti.

Figura 7 – Giudizi di audit annuali sui conti, sulle entrate e sui pagamenti delle agenzie nel periodo 2016-2018



Fonte: Corte dei conti europea.

Le osservazioni della Corte fanno riferimento ad ambiti di miglioramento per 36 agenzie

30 Oltre ai giudizi di audit, corredati dei paragrafi d'enfasi e dei paragrafi "Altre questioni", la Corte ha altresì formulato circa 100 osservazioni concernenti 36 agenzie, per indicare ambiti dove sono necessari ulteriori miglioramenti. La maggior parte di dette osservazioni riguarda carenze nelle procedure di appalto pubblico, come avvenuto negli anni precedenti.

La gestione degli appalti pubblici resta l'ambito più soggetto ad errori

31 L'obiettivo della normativa sugli appalti pubblici è garantire la leale concorrenza tra operatori economici e realizzare gli acquisti economicamente più vantaggiosi, rispettando così i principi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione. L'audit espletato dalla Corte ha riguardato contratti-quadro, contratti specifici e contratti diretti per tutte le agenzie. Per 27 agenzie (Ufficio BEREC, Cedefop, UCVV, CEPOL, AESA, EASO, ABE, ECHA, ECDC, AEA, EFCA, EIGE, EIOPA, EIT, EMCDDA, EMSA, ex ERA, ESMA, ETF, EUIPO, eu-LISA, Eurojust, Europol, Eurofound, Frontex, REA, SRB) questi contratti erano inficiati da carenze di diversa natura relative agli appalti pubblici, riguardanti prevalentemente la sana gestione finanziaria e aspetti di legittimità. Si invitano le agenzie a migliorare ulteriormente le rispettive procedure di appalto, assicurando l'integrale rispetto della normativa applicabile e la realizzazione di appalti con il miglior rapporto qualità/prezzo.



© Shutterstock / di Natnan Srisuwan.

Riquadro 1 – Esempio di ricorso ingiustificato alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

A seguito di una procedura di appalto negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, un'agenzia ha firmato un contratto-quadro triennale per servizi informatici con una società che aveva fornito i medesimi servizi nell'ambito di un contratto-quadro precedente. Il contratto-quadro è stato firmato per un totale di 450 000 euro (150 000 euro all'anno). In base al regolamento finanziario, questa procedura semplificata è accettabile solo in determinate circostanze che non sono state comprovate dall'agenzia.

Il ricorso a contratti-quadro da parte di alcune agenzie potrebbe limitare la concorrenza

32 I contratti-quadro sono accordi con i fornitori che definiscono i termini disciplinanti gli acquisti specifici durante la validità dell'accordo stesso. Sono utilizzati per un oggetto definito con precisione, ma le cui esatte quantità e i cui esatti tempi di consegna non possono essere indicati in anticipo. La principale ragione dell'utilizzo dei

contratti-quadro è il conseguimento di efficienza amministrativa e di economie di scala. La Corte ha però individuato casi (AESAs e EUIPO) in cui il ricorso a contratti-quadro di ingente valore, riguardanti una molteplicità di servizi differenti non definiti con precisione, ha comportato un rischio per la concorrenza.

Riquadro 2 – Esempio di un contratto-quadro nel quale mancavano le specifiche

Per l'appalto di servizi di analisi dati per un volume massimo di 5 milioni di euro, una agenzia ha deciso di ricorrere ad un contratto-quadro con un unico operatore scelto con procedura aperta. Tuttavia, i termini del contratto-quadro non erano sufficientemente specifici da permettere una concorrenza leale, dato che i requisiti concreti riguardanti i servizi da prestare non erano ancora noti al momento della procedura d'appalto. Secondo le modalità di applicazione del regolamento finanziario, in tali circostanze l'amministrazione aggiudicatrice deve aggiudicare un contratto-quadro a più operatori e per gli acquisti specifici deve essere indetta una gara tra i contraenti selezionati.

33 Nella *figura 8* vengono indicati i valori dei contratti-quadro conclusi dalle agenzie tra il 2015 e il 2018. Nel 2018, le agenzie hanno firmato contratti-quadro pluriennali per un importo totale di circa 1,1 miliardi di euro⁷.

⁷ Cifra fornita dalla rete delle agenzie dell'UE (EUAN).

Figura 8 – Valore totale (miliardi di euro) dei contratti-quadro conclusi tra il 2015 e il 2018



Fonte: rete delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

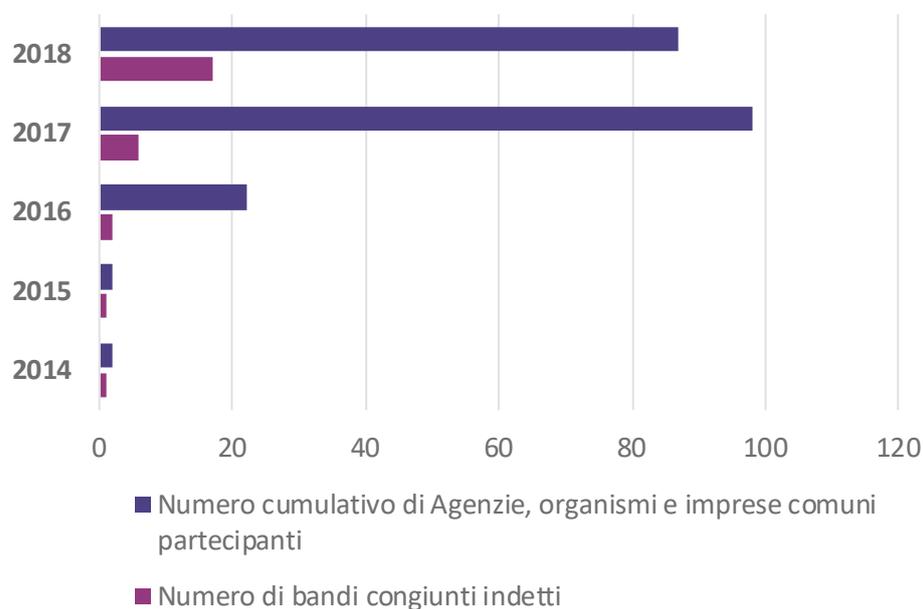
Le procedure di appalto congiunto potrebbero realizzare incrementi di efficienza ed economie di scala



© Unione europea 2009
/ Christian Lambiotte.

34 Le 35 agenzie decentrate ed altri organismi, insieme ad otto imprese comuni dell'UE (in appresso: "organismi dell'UE"), spingono anche per ottenere una maggior efficienza amministrativa ed economie di scala tramite un maggiore ricorso a procedure di appalto congiunto, mediante le quali due o più agenzie o imprese comuni che necessitano di servizi simili espletano una procedura d'appalto congiuntamente ed insieme divengono responsabili del contratto (cfr. [figura 9](#)). Tuttavia, nonostante detta promettente tendenza, i tentativi di procedure di appalto congiunto non hanno sempre avuto buon esito, ad esempio a causa di un'analisi di mercato non adeguata.

Figura 9 – Notevole aumento del numero di bandi congiunti



Fonte: rete delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

Riquadro 3 – Esempi di appalti congiunti senza buon esito

In mancanza di un'adeguata analisi di mercato per due bandi paneuropei per telecomunicazioni e per servizi bancari, non è pervenuta alcuna offerta conforme che coprisse i mercati locali richiesti e le procedure non hanno avuto buon esito, causando inefficienza amministrativa. Neanche la procedura di appalto congiunto per la nuova sede di due agenzie ha avuto buon esito, nonostante esse fossero ubicate nel medesimo luogo.

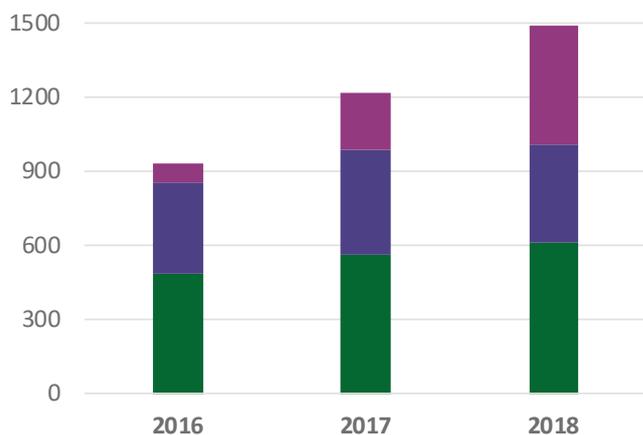
Non sempre i lavoratori interinali e i consulenti vengono utilizzati nel rispetto del quadro giuridico

35 Nel 2017, la Corte ha effettuato un'analisi rapida⁸ sul modo in cui le istituzioni e le Agenzie dell'Unione europea avevano assolto l'impegno assunto di ridurre il personale del 5 %. Per le agenzie, la Corte ha concluso che la riduzione del 5 % era stata attuata, sebbene con alcuni ritardi. È in questo contesto che le osservazioni formulate quest'anno dalla Corte sul ricorso a consulenti e a lavoratori interinali da

⁸ "Rapid case review on the implementation of the 5 % reduction of staff posts", documento pubblicato il 21 dicembre 2017.

parte di alcune agenzie rivestono particolare importanza. Sebbene la Corte non abbia espletato audit sul ricorso a personale esterno in modo trasversale per tutte le agenzie, per alcune di esse vi sono segni di una tendenza: compensare la mancanza di effettivi (personale statutario) tramite personale esterno. Nella **figura 10** vengono presentate informazioni raccolte dalla rete delle agenzie dell'UE (EUAN) sul crescente numero di consulenti informatici che lavorano negli uffici delle agenzie e di altri organismi con contratti T & M (*time and means*) e di personale interinale cui hanno fatto ricorso 33 agenzie che hanno risposto ad un sondaggio in merito.

Figura 10 – Numero di consulenti informatici e di agenti interinali (33 agenzie)



■ Lavoratori interinali dell'EASO che sostituiscono per lo più esperti degli Stati membri, inviati principalmente in Grecia e in Italia

■ Numero di lavoratori interinali (escluso EASO)

■ Numero di consulenti informatici

Fonte: rete delle agenzie dell'UE (EUAN), elaborazione delle cifre a cura della Corte.

36 La Corte ha constatato che otto agenzie (**Ufficio BEREC, Chafea, UCVV, EASO, ERCEA, ESMA, SRB, EUIPO**) hanno utilizzato contratti per la fornitura di servizi di consulenza informatica e di altri tipi di consulenza che erano formulati e/o sono stati eseguiti in un modo che, in pratica, potrebbe comportare la “messa a disposizione” di lavoratori interinali anziché la fornitura di servizi o prodotti chiaramente definiti. La fornitura di personale interinale può avvenire soltanto tramite contratti stipulati con agenzie di lavoro interinale registrate e conformemente alla direttiva 2008/104/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio e alle norme specifiche adottate dagli Stati membri in recepimento di tale direttiva.

37 Per di più, sette agenzie (**EASO, ABE, EIOPA, EIGE, EMCDDA, ERCEA, SRB**) hanno fatto ricorso a lavoratori interinali forniti da agenzie di lavoro interinale registrate, ma non hanno rispettato tutte le norme stabilite nella direttiva citata e nella rispettiva normativa nazionale, ad esempio per quanto concerne le condizioni di lavoro dei lavoratori interinali.

Servizi di consulenza e di altra natura presso l'EU IPO

38 Data l'entità dei servizi di consulenza utilizzati dall'EU IPO, la Corte aveva effettuato un'analisi della gestione, da parte dell'Ufficio, dei servizi di consulenza. Il personale esterno messo a disposizione da fornitori di servizi nell'ambito di questi e di altri contratti simili era pari a circa il 20 % del personale statutario dell'Ufficio all'inizio del 2018.

39 La Corte ha rilevato che, mentre una parte dei servizi forniti nell'ambito di questi contratti riguarda in effetti servizi di consulenza, un'altra parte rientra piuttosto nel supporto amministrativo e costituisce un acquisto di prestazioni lavorative o un prestito di personale, che sono strettamente disciplinati dal diritto del lavoro europeo e nazionale. Solo le agenzie di lavoro interinale registrate sono autorizzate a mettere a disposizione personale esterno e tale servizio non può essere prestato da società di consulenza.

L'attuazione di un nuovo quadro di controllo interno è in corso

40 Il controllo interno riguarda tutte le attività, finanziarie e non finanziarie, ed è un processo che aiuta un'organizzazione a raggiungere i suoi obiettivi e a sostenere la performance, rispettando la normativa. Sostiene un valido processo decisionale, tenendo conto dei rischi relativi al raggiungimento degli obiettivi e riducendoli a livelli accettabili tramite controlli efficaci in relazione ai costi. Nell'aprile 2017, la Commissione ha adottato un quadro di controllo interno rivisto. Ci si attende che gli organismi incaricati, come le agenzie, attuino il nuovo quadro di controllo interno per analogia, così come avviene per le norme di controllo interno della Commissione che vengono rimpiazzate dal nuovo quadro di controllo interno. A fine 2018, gli organi

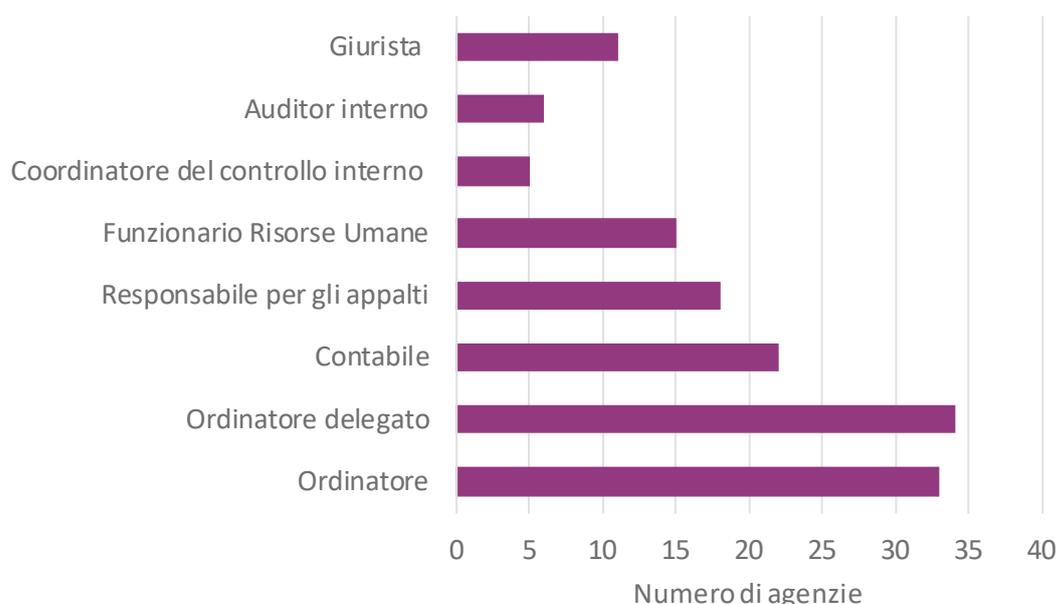
direttivi di 29 agenzie avevano adottato il quadro di controllo interno; 15 agenzie avevano anche riferito in merito alla sua attuazione.

Non tutte le agenzie dispongono di una politica in materia di posti sensibili

41 La gestione delle funzioni sensibili è un elemento standard del controllo interno, mirante a ridurre ad un livello accettabile il rischio di abuso dei poteri delegati al personale. In un quadro di controllo interno efficace, i rischi associati alle funzioni sensibili sono gestiti tramite controlli di mitigazione e, in ultima analisi, mobilità del personale. La Corte ha riscontrato che sette agenzie (**EASO, EASME, ECHA, AEA, ENISA, Frontex, SRB**) non dispongono di politiche che definiscano le rispettive funzioni sensibili ed i connessi controlli di mitigazione.

42 Sebbene le agenzie abbiano una struttura amministrativa simile e i ruoli degli attori finanziari siano disciplinati da regolamenti finanziari simili, esse applicano interpretazioni diverse in merito a quali posti debbano considerarsi potenzialmente sensibili. Nella *figura 11* è indicato il numero di agenzie che ritengono potenzialmente sensibile un posto specifico.

Figura 11 – Posti potenzialmente sensibili



Fonte: Corte dei conti europea.

È possibile rendere più utili la struttura del bilancio e la rendicontazione

43 Come negli anni precedenti, il numero ed il valore degli accordi di delega e delle convenzioni di sovvenzione conclusi tra la Commissione e numerose agenzie sono ulteriormente aumentati nel 2018. In base a tali accordi, le agenzie ricevono dalla Commissione fondi destinati all'esecuzione, per conto della Commissione, di specifici compiti. La Corte ha constatato che, per le agenzie che dispongono di entrate con destinazione specifica, è necessario accrescere la trasparenza della rendicontazione di bilancio e includere nei rendiconti finanziari una visione d'insieme standardizzata che riporti le entrate con destinazione specifica e le relative spese per ciascun accordo di delega concluso con la Commissione.

44 Inoltre, le procedure di programmazione applicate da tutte le agenzie, che sfociano in programmi di lavoro annuali e pluriennali (o documenti di programmazione unici), sono basate sulle attività. Tuttavia, la Corte ha osservato che i bilanci pubblicati da tutte le agenzie sono presentati per tipo di spesa (spese per il personale, spese amministrative e spese operative), ma non per attività. Di conseguenza, le risorse spese per le diverse attività non sono visibili.

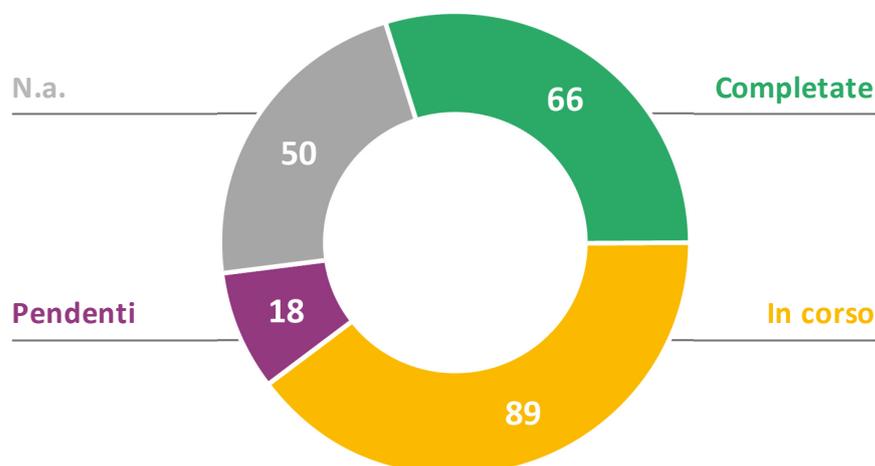
Vi sono rischi riguardanti il corretto calcolo delle tariffe di registrazione e dei servizi

45 Numerose agenzie (**CdT, UCVV, AESA, ABE, ECHA, EIOPA, EMA, ESMA, EUIPO, SRB**) riscuotono entrate da tariffe per servizi o di registrazione corrisposte da operatori economici. La Corte ha rilevato rischi concernenti il corretto calcolo di dette tariffe. Le agenzie in questione sono invitate a consultare la Commissione riguardo all'eventuale necessità di modificare il quadro giuridico ai fini del calcolo delle tariffe.

Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti

46 Si è fornito lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalle agenzie per dar seguito alle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti. Come si può constatare nella *figura 12*, per le 223 osservazioni non ancora affrontate alla fine del 2017, nella maggior parte dei casi nel 2018 erano state completate o erano in corso azioni correttive. Delle 107 osservazioni pendenti e in corso, le azioni correttive necessarie per 13 osservazioni esulavano dal controllo (esclusivo) dell'agenzia.

Figura 12 – Impegno profuso dalle agenzie nel dare seguito alle osservazioni degli esercizi precedenti

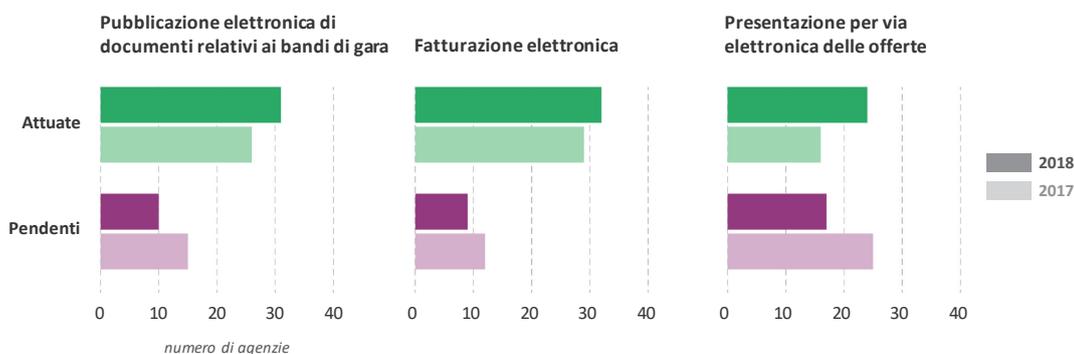


Fonte: Corte dei conti europea.

47 Nel corso dell'audit annuale espletato l'anno scorso, la Corte ha esaminato gli ambienti contabili delle agenzie. A seguito delle osservazioni della Corte sull'indipendenza dei contabili, la questione è stata affrontata nel 2018 dalla maggioranza delle agenzie, tranne due (**EACEA, EFSA**). Una tendenza simile è stata osservata in merito alla (ri)convalida ancora pendente dei sistemi contabili. Tutte le sette agenzie per le quali la Corte ha osservato tale necessità nel 2018 avevano completato l'azione correttiva nel 2018.

48 Buoni progressi sono stati compiuti anche in relazione all'introduzione degli appalti elettronici. Nella [figura 13](#) vengono illustrati i progressi compiuti nell'introduzione di detti strumenti alla fine del 2018.

Figura 13 – L'introduzione degli appalti elettronici è in corso



Fonte: Corte dei conti europea.

49 Alcuni progressi sono stati compiuti nel 2018 anche per quanto concerne l'introduzione di "Sysper II", lo strumento per la gestione delle risorse umane sviluppato dalla Commissione. Nella **figura 14** sono elencate le cinque altre agenzie che nel 2018 si sono impegnate a introdurre lo strumento.

Figura 14 – Introduzione del sistema di gestione delle risorse umane "Sysper II"



* La cifra dell'ultima linea relativa al 2018 comprende anche la Procura europea.
Fonte: Corte dei conti europea.

Non tutte le agenzie sono soggette alla medesima procedura di scarico

50 Il Parlamento europeo e il Consiglio sono responsabili delle procedure annuali di bilancio e di scarico per la maggior parte delle agenzie decentrate e degli altri organismi e per tutte le agenzie esecutive della Commissione. Il calendario della procedura di scarico è riportato nella **figura 15**.



© Shutterstock / di Zhu Difeng.

Figura 15 – Procedura di discarico per la maggior parte delle agenzie



Fonte: Corte dei conti europea.

51 A differenza delle altre agenzie, l'EU IPO (Ufficio decentrato interamente autofinanziato) è soggetto ad una procedura di discarico espletata dal proprio comitato di bilancio anziché dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Analogamente, per le altre due agenzie decentrate interamente autofinanziate, ossia l'SRB e l'UCVV, le procedure annuali di bilancio e di discarico sono di competenza dei rispettivi organi direttivi. Queste procedure distinte sono sancite nei rispettivi regolamenti istitutivi.

52 Si tratta di agenzie ed organismi autofinanziati, i cui bilanci non fanno parte del bilancio generale dell'UE; tuttavia, le loro entrate derivano dall'esercizio di pubblici poteri fondato sulla normativa dell'UE. La Corte ha dunque costantemente affermato che a tutti gli organismi dell'UE dovrebbero essere applicati gli stessi principi di obbligo di rendiconto e di trasparenza. Per quanto concerne l'EUIPO, la Corte, in Pareri pubblicati nel 2015⁹ e nel 2019¹⁰, ha espresso preoccupazioni circa la procedura di scarico relativa al bilancio dell'Ufficio. Anche per l'SRB¹¹ e l'UCVV¹², la Corte ha espresso le proprie preoccupazioni in Pareri pubblicati nel 2015.

-
- ⁹ Cfr. *Opinion No 5/2015 on a proposal for an amended Regulation of the Budget Committee of the Office for Harmonisation in the Internal Market laying down the financial provisions applicable to the Office* (Parere n. 5/2015 della Corte dei conti europea concernente la proposta di regolamento del comitato del bilancio dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno che stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili all'Ufficio).
- ¹⁰ Cfr. *Opinion No 1/2019 concerning the proposal for regulation BC-01-2019 of the Budget Committee of the European Intellectual Property Office laying down the financial provisions applicable to the Office* (Parere n. 1/2019 della Corte dei conti europea concernente la proposta di regolamento CB-1-2019 del comitato del bilancio dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale che stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili all'Ufficio).
- ¹¹ Cfr. *Opinion No 3/2015 on a proposal for the Financial Regulation of the Single Resolution Board laying down the financial provisions applicable to the Board* (Parere n. 3/2015 della Corte dei conti europea concernente la proposta di regolamento finanziario del Comitato di risoluzione unico che stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Comitato).
- ¹² Cfr. *Opinion No 2/2015 on a proposal for an amended Financial Regulation of the Community Plant Variety Office* (Parere n. 2/2015 della Corte dei conti europea su una proposta di modifica del regolamento finanziario dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali).

Risultanze di audit riportate in altri documenti riguardanti le agenzie pubblicati dalla Corte

Relazione speciale della Corte dei conti europea n. 29/2018: “L’EIOPA ha apportato un contributo significativo alla vigilanza e alla stabilità nel settore assicurativo, ma permangono sfide considerevoli”

53 In un audit speciale espletato in aggiunta all’audit finanziario e di conformità annuale dell’EIOPA, la Corte ha verificato se l’Autorità apporti un contributo significativo alla vigilanza e alla stabilità finanziaria nel settore assicurativo. In particolare, sono state analizzate le azioni dell’EIOPA nel campo della vigilanza e della convergenza in materia di vigilanza, la prova di stress sul settore assicurativo del 2016, nonché l’adeguatezza delle risorse e della governance dell’EIOPA.

54 La Corte ha tratto la conclusione generale che l’EIOPA ha fatto buon uso di un’ampia gamma di strumenti per sostenere la convergenza in materia di vigilanza e la stabilità finanziaria. Tuttavia, la stessa EIOPA, le autorità di vigilanza nazionali e i legislatori devono ancora affrontare sfide significative, ad esempio nel contesto del riesame delle autorità europee di vigilanza (AEV) e della direttiva Solvibilità II. Inoltre, la Corte ha raccomandato all’Autorità di potenziare le risorse umane assegnate alla vigilanza, onde migliorare l’efficienza e l’efficacia degli interventi dell’EIOPA. Le conclusioni di audit, insieme alle relative raccomandazioni e alle risposte dell’Autorità, sono consultabili nella loro interezza nella relazione speciale n. 29/2018, disponibile sul sito Internet della Corte: eca.europa.eu.

Relazione annuale specifica del 2017 della Corte dei conti europea, redatta ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 806/2014, su eventuali passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte del Comitato di risoluzione unico, del Consiglio e della Commissione, dei compiti loro attribuiti dal suddetto regolamento relativamente all'esercizio 2017

55 Ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 4, del regolamento sull'SRM, ogni anno la Corte espleta un audit sull'esistenza di eventuali passività potenziali derivanti dallo svolgimento da parte del Comitato di risoluzione unico, del Consiglio e della Commissione dei compiti loro attribuiti dal suddetto regolamento. Le conclusioni di audit relative all'esercizio finanziario 2017, insieme alle relative raccomandazioni e alle risposte dell'SRB, sono consultabili nella relazione specifica della Corte, disponibile sul sito Internet della Corte: eca.europa.eu.

Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie

56 Oltre alle relazioni di audit specificatamente dedicate alle agenzie, nel corso del 2018 la Corte ha anche pubblicato diverse relazioni speciali di audit sull'attuazione delle politiche dell'UE che facevano riferimento a varie agenzie (cfr. [figura 16](#)).

Figura 16 – Altre relazioni speciali di audit della Corte riguardanti le agenzie



Fonte: Corte dei conti europea.

Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE

Acronimo	Denominazione completa	Ubicazione
ACER	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	Lubiana, Slovenia
Ufficio BEREC	Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	Riga, Lettonia
CdT	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	Lussemburgo, Lussemburgo
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	Salonicco, Grecia
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	Budapest, Ungheria
Chafea	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare	Lussemburgo, Lussemburgo
UCVV	Ufficio comunitario delle varietà vegetali	Angers, Francia
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	Bruxelles, Belgio
AESA	Agenzia europea per la sicurezza aerea	Colonia, Germania
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese	Bruxelles, Belgio
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo	La Valletta, Malta
ABE	Autorità bancaria europea	Parigi, Francia
ECDC	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	Stoccolma, Svezia
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche	Helsinki, Finlandia
AEA	Agenzia europea per l'ambiente	Copenaghen, Danimarca
EFCA	Agenzia europea di controllo della pesca	Vigo, Spagna

EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare	Parma, Italia
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	Vilnius, Lituania
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	Francoforte sul Meno, Germania
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia	Budapest, Ungheria
ELA	Autorità europea del lavoro	Bratislava, Slovacchia
EMA	Agenzia europea per i medicinali	Amsterdam, Paesi Bassi
EMCDDA	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	Lisbona, Portogallo
EMSA	Agenzia europea per la sicurezza marittima	Lisbona, Portogallo
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	Heraklion, Grecia
EPPO	Procura europea	Lussemburgo, Lussemburgo
ERA	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	Valenciennes, Francia
ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	Bruxelles, Belgio
Ag. appr. Euratom	Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom	Lussemburgo, Lussemburgo
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	Parigi, Francia
ETF	Fondazione europea per la formazione	Torino, Italia
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	Alicante, Spagna
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	Tallinn, Estonia
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	Bilbao, Spagna

Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	Dublino, Irlanda
Eurojust	Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea	L'Aia, Paesi Bassi
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto	L'Aia, Paesi Bassi
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	Vienna, Austria
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Varsavia, Polonia
GSA	Agenzia del GNSS europeo	Praga, Cechia
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti	Bruxelles, Belgio
REA	Agenzia esecutiva per la ricerca	Bruxelles, Belgio
SRB	Comitato di risoluzione unico	Bruxelles, Belgio

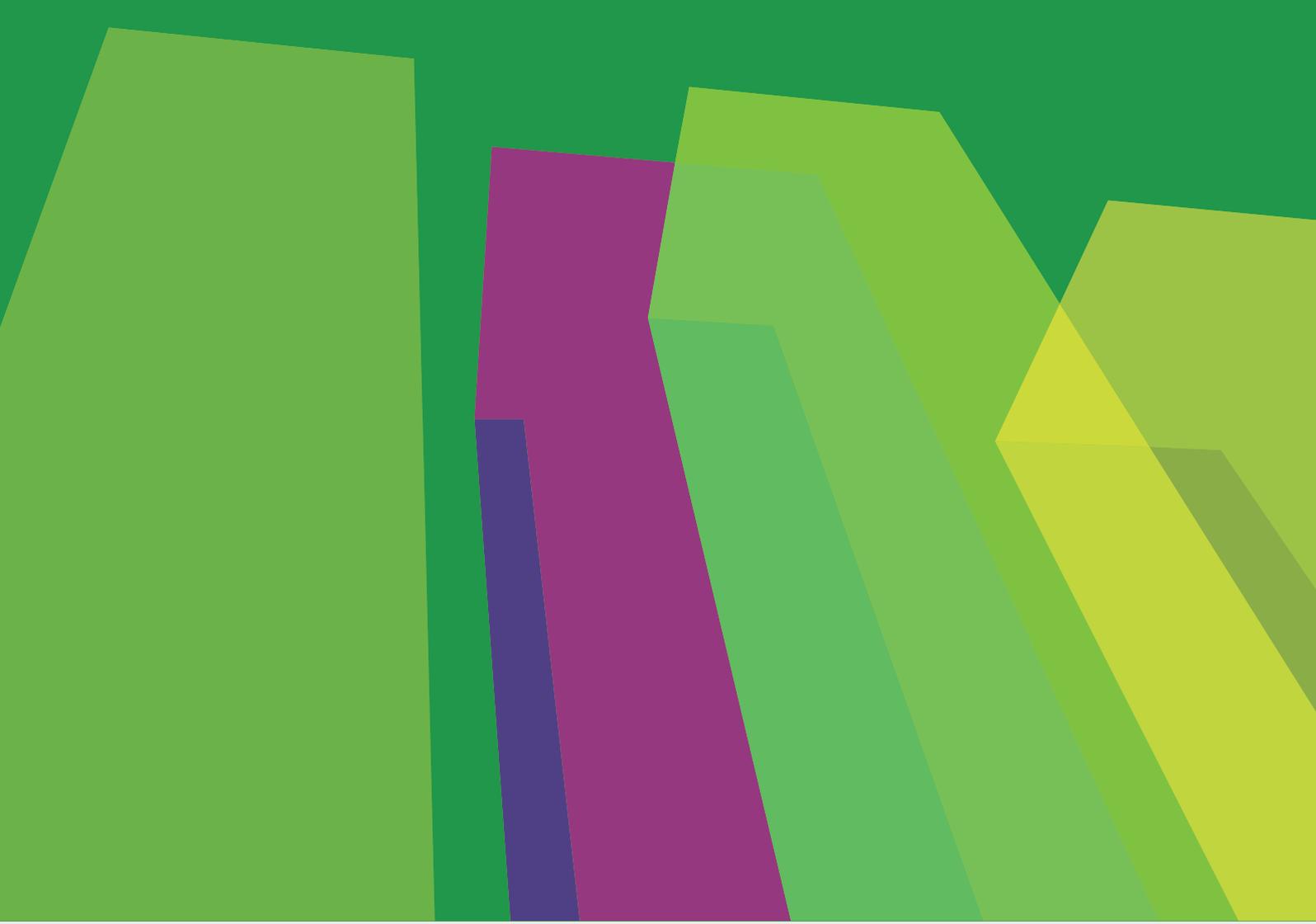
Équipe di audit



Terza fila (da sinistra a destra): Hans Christian Monz (capoincarico), Sevdalina Todorova (auditor), Joao Pedro Bento (auditor), Tomas Mackevicius (attaché), Arunas Juozulynas (capoincarico), Flavia Di Marco (auditor), Mindaugas Pakstys (capo di Gabinetto)

Seconda fila (da sinistra a destra): Bob De Blick (auditor), Janis Gaisonoks (esperto nazionale distaccato), Roberto Sanz Moratal (auditor), Mari Liis Pelmas Gardin (segretaria), Iveta Adovica (auditor), Christine Becker (auditor), Andrea Ferraris (capoincarico), Andreja Pavlakovic Milosavljevic (capoincarico), Alexandra Mazilu (grafica)

Prima fila (da sinistra a destra): Julio Cesar Santin Santos (auditor), Helder Vasco Travado (auditor), Peter Eklund (capoincarico), Friedemann Zippel (primo manager), Judita Frangez (assistente), Rimantas Sadzius (Membro della Corte), Ioanna Metaxopoulou (direttrice della Sezione IV), Svetoslava Tashkova (auditor), Jonathan Lannin (tirocinante)



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea